

Ovviamente questa esigenza di uniformità di organizzazione e di articolazioni interne non deve sacrificare quella necessaria adattabilità alle concrete situazioni che, pur nell'identità di compiti e funzioni, possono essere tipiche di singoli enti.

Analoghe considerazioni vengono formulate anche per i regolamenti organici e per quello di organizzazione e di amministrazione che evidenziano pari esigenze di uniformità sostanziale, pur rispettosa delle valutazioni autonome che possono rendersi necessarie per particolari situazioni fattuali.

6.2. Con deliberazione commissariale in data 22 gennaio 1997 è stata istituita, in attuazione dell'art. 20 del D.lg.vo 29/93, la funzione di controllo interno, la quale è stata affidata ad un "Nucleo di valutazione" che ha operato in assoluta autonomia rispetto ad ogni altra struttura dell'Ente rispondendo direttamente al Presidente del Parco.

La posizione istituzionale di detto ufficio, la sua composizione e le sue funzioni sono disciplinate da apposito regolamento.

Il nucleo di valutazione, che è costituito da tre componenti esperti nelle tecniche di valutazione e gestione nei settori Amministrativo, Organizzativo e del personale, svolge funzioni volte a garantire la realizzazione degli obiettivi, l'economicità della gestione, il corretto utilizzo delle risorse e l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Con l'ausilio di un esperto esterno - che integra l'organo de quo - è stata elaborata, dando esecuzione alla complessità di compiti analiticamente previsti in un apposito regolamento, una metodologia di lavoro articolata e completa nella sua dinamica interna che potrebbe essere assunta dal Ministero - pur in assenza di una contabilità economica che individui i centri di costo - come un iniziale sistema di misurazione e valutazione dell'attività gestoria, da meglio approfondire in attuazione del D.L.vo 30 luglio 1999, n. 286.

## 7. Risorse umane

7.1. In data 5 giugno 1995 il Commissario straordinario aveva deliberato, sulla base della verifica dei carichi di lavoro effettuata in conformità ai criteri metodologici indicati dal Dipartimento della funzione pubblica, la pianta organica dell'Ente fissando il fabbisogno complessivo in 106 unità compreso il Direttore. In ordine a tale ipotesi sia il Dipartimento suindicato che il Ministero del Tesoro - IGOP espressero delle riserve in considerazione soprattutto della ritenuta possibilità di una migliore e più razionale utilizzazione delle strutture e delle risorse umane, proponendo di confermare l'organico complessivo di 85 unità già approvato nel 1992.

Quest'ultima soluzione, accolta favorevolmente dall'Ente, è stata definitivamente approvata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto Ministeriale n. 288 del 1° agosto 1997.

La nuova pianta organica, composta di 1 dirigente e 84 unità di personale di varia qualifica, è evidenziata nel prospetto che segue, dal quale risulta la consistenza effettiva del personale in servizio alla scadenza del 31 dicembre degli anni su cui si riferisce.

### *Situazione del personale*

| Qualifica funzionale | Dotazione organica | Personale in servizio al 31 Dicembre |     |     |     |     |     |
|----------------------|--------------------|--------------------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|
|                      |                    | '94                                  | '95 | '96 | '97 | '98 | '99 |
| Dirigente            | 1                  | --                                   | --  | --  | --  | --  | --  |
| X                    | 1                  | 1                                    | 1   | 1   | 1   | 1   | --  |
| VIII                 | 3                  | --                                   | --  | --  | --  | 1   | 3   |
| VII                  | 10                 | 9                                    | 9   | 8   | 8   | 8   | 10  |
| VI                   | 16                 | 2                                    | 2   | 2   | 2   | 6   | 7   |
| V*                   | 52                 | 53                                   | 50  | 51  | 53  | 46  | 48  |
| IV                   | 2                  |                                      | 1   | 1   | 1   | 2   | 1   |
|                      | 85                 | 66                                   | 63  | 63  | 66  | 63  | 69  |

\*La quinta qualifica comprende solamente il profilo professionale di operatore di vigilanza

L'indice medio di copertura, pari al 75%, solo in parte è dovuto al blocco degli organici posti delle leggi finanziarie, blocco che peraltro è stato rimosso per gli enti parco con legge 23/12/1996, n. 662 (art. 1 comma 46).

Perciò l'ente, previa approvazione del relativo regolamento, ha bandito numerosi concorsi afferenti le qualifiche scoperte, che sono in fase di espletamento o sono stati già espletati.

Il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, entrato in vigore in data 17 febbraio 1999 e concernente il periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 2001 per la parte normativa ed il periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 1999 per la parte economica prevede l'inquadramento del personale dell'Ente secondo il nuovo sistema di classificazione del personale ripartito per aree professionali. Tali aree, individuate mediante apposite "declaratorie", sono destinate a sostituire le qualifiche funzionali del sistema di inquadramento previsto dal D.P.R. n. 285/1988 accorpandole in più livelli omogenei di competenze secondo profili professionali collocati su posizioni diverse.

7.2. Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi alle spese per il personale con l'indicazione delle variazioni percentuali annue, l'incidenza sul totale delle spese correnti ed il costo unitario medio:

**Costo del personale**

(in milioni di lire)

|                                                               | 1996   | 1997   | 1998   | 1999  |
|---------------------------------------------------------------|--------|--------|--------|-------|
| A) Oneri per il personale in servizio                         |        |        |        |       |
| - Stipendi ed altri assegni fissi                             | 2.376  | 2.603  | 2.700  | 3.360 |
| - Lavoro straordinario, incentivanti produttività e indennità | 525    | 535    | 545    | 567   |
| - Missioni                                                    | 71     | 59     | 77     | 90    |
| - Oneri previdenziali e assistenziali                         | 1.051  | 1.155  | 1.154  | 1.285 |
| - Corsi di formazione                                         | 22     | 30     | 30     | 23    |
| Totale A (Costo globale)                                      | 4.045  | 4.382  | 4.506  | 5.325 |
| B) Benefici sociali ed assistenziali                          |        |        |        |       |
| Altri oneri sociali (buoni pasto)                             | 85     | 72     | 86     | 145   |
| Quota di accantonamento fondo                                 | 110    | 150    | 150    | 680   |
| Totale B)                                                     | 195    | 222    | 236    | 825   |
| Totale Generale (A+B)                                         | 4.240  | 4.604  | 4.742  | 6.150 |
| Variazione % totale generale                                  | ---    | 8,58   | 3,00   | 29,69 |
| Incidenza sul totale spese correnti*                          | 47,86% | 64,61% | 57,56% | 65,70 |

\*L'incidenza è calcolata escludendo dal totale generale la voce "quota di accantonamento fondo indennità di anzianità"

**Variazione del costo globale e medio unitario**

(in milioni di lire)

|                       | 1996  | 1997  | Var. % | 1998  | Var. % | 1999  | Var. % |
|-----------------------|-------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|
| Costo globale         | 4.045 | 4.382 | 8,33   | 4.506 | 2,83   | 5.325 | 18,15  |
| Costo medio unitario* | 63,2  | 65,4  | 3,48   | 70,4  | 7,65   | 77,17 | 9,62   |

\* Nel calcolare il costo medio unitario, il numero delle unità in servizio considerato comprende anche il Direttore Generale.

Pur permanendo una situazione di carenza del personale rispetto all'organico e un andamento alterno delle unità in servizio, i dati evidenziano un costante incremento della spesa relativa e una ulteriore crescita del costo unitario medio.

A determinare tali risultati hanno principalmente concorso: gli aumenti contrattuali previsti dal D.P.C.M. 14 febbraio 1997 per il personale dirigente e dal C.C.N.L. 1° luglio 1996 per il restante personale dipendente, gli incrementi verificatisi alla voce "indennità pensionabile" corrisposta al solo personale di sorveglianza l'indennità di bilinguismo<sup>7</sup> nonché l'assunzione di sette unità conseguente all'espletamento di concorsi pubblici.

Il prospetto che segue mostra le variazioni intervenute tra gli importi relativi alle previsioni iniziali e quelli a consuntivo, relativamente al costo globale del personale.

**Scostamento costo globale del personale**

| Anno | Preventivo | Consuntivo | Scostamento |
|------|------------|------------|-------------|
| 1996 | 4.107      | 4.045      | - 1,51      |
| 1997 | 4.387      | 4.382      | - 0,11      |
| 1998 | 4.647      | 4.506      | - 3,03      |
| 1999 | 4.647      | 5.325      | + 12,73     |

<sup>7</sup> In base al D.P.C.M. 30 maggio 1998, n. 287 viene corrisposta una indennità di bilinguismo al personale dei comparti del pubblico impiego in servizio presso uffici o enti ubicati nella regione Valle d' Aosta, previo superamento di apposito esame. Con decreto del Ministero del Tesoro del 22 dicembre 1992 sono state fissate le misure delle indennità a far data dal 5 dicembre 1992.

7.3. Per lo svolgimento delle proprie attività il P.N.G.P. continua a fare ricorso a prestazioni di soggetti estranei alla struttura mediante incarichi di collaborazione professionale, giustificati – secondo l'ente - dalle carenze di organico.

Tale pratica, seguita per realizzare attività di ricerca, di collaborazione scientifica e di didattica ambientale, è stata peraltro utilizzata anche per incombenze di natura amministrativa e di supporto tecnico e amministrativo, (nei settori tecnico-patrimoniale, urbanistico e amministrazione e contabilità) per le quali non sempre è agevole la distinzione tra i presupposti del lavoro autonomo o dipendente soprattutto quando la prestazione avviene attraverso l'inserimento del soggetto nell'organizzazione dell'ente e con caratteristiche assimilabili al rapporto di lavoro subordinato.

In merito ai menzionati incarichi professionali la Corte, pur consapevole che il ricorso ad essi può essere in parte riconducibile alle carenze di organico, deve far presente che l'autonomia di cui gode l'ente nell'avvalersi di specifiche professionalità a fini istituzionali, è subordinata all'osservanza di precise condizioni normative e circoscritta entro rigorosi limiti temporali. Al riguardo, l'art. 7, comma 6, del D.leg.vo n. 29/1993 dispone che siano preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso delle collaborazioni fornite da "esperti di provata competenza".

Il successivo articolo 36, 4° comma, vieta inoltre, ove non sussistono concrete esigenze funzionali o vi sia la possibilità di farvi fronte con personale in servizio, la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato per prestazioni superiori a tre mesi e, in ogni caso, configura la nullità di pieno diritto delle assunzioni anche in forma di contratti d'opera, effettuate in violazione di detto divieto.

In ogni caso si rileva che detto fenomeno, anzichè assumere proporzioni sempre più ridotte nel tempo, ha avuto una progressiva espansione proprio nel periodo successivo al citato decreto 29 come risulta dal seguente prospetto.

(in migliaia di lire)

|                           | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|---------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Prestazioni professionali | 171  | 181  | 200  | 290  | 290  | 290  |

Va pertanto richiamata l'attenzione dell'Ente e dell'organo di controllo interno – nonché dell'Amministrazione di vigilanza – perchè siano verificate le richieste condizioni, specialmente laddove l'eventuale ricorso improprio a contratti di lavoro a tempo determinato dissimuli forme anomale di assunzione; e perchè venga adottata ogni idonea iniziativa al fine di pervenire, in tempi brevi, alla conclusione delle procedure concorsuali in itinere per l'assunzione di personale.

Comunque l'onere medio sostenuto, nel quadriennio 1996-1999, per prestazioni professionali non risulta particolarmente elevato in quanto esso è pari solo a 0,23 del costo medio annuale del personale in servizio nel periodo considerato.

L'indennità pensionabile di cui al D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69 è corrisposta, anche sulla base di univoci orientamenti giurisprudenziali, alle sole guardie del Parco che, essendo equiparate al Corpo Forestale per le funzioni che esplicano, sono considerate forze di polizia, secondo la specifica definizione di cui all'art. 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121.

### **8. L'attività istituzionale**

Malgrado il commissariamento che ne ha caratterizzato la gestione nel periodo del 1994 al 1999, in questi anni l'Ente Parco, a cui va dato atto della collaborazione prestata nel fornire risposte puntuali ai numerosi quesiti posti per la redazione della presente relazione, ha attivato una serie di iniziative che si sono sviluppate lungo quattro direttrici fondamentali:

- \* rapporti istituzionali
- \* progetti ed investimenti
- \* ricerca scientifica
- \* promozione attività di fruizione

#### **Rapporti istituzionali**

Si è notevolmente sviluppato il processo di miglioramento dei rapporti tra Ente Parco, Enti locali e Comunità residenti all'interno dell'area protetta, con particolare riferimento al versante valdostano del territorio nel quale era da recuperare una pregressa situazione di conflittualità che, nei decenni scorsi, aveva determinato serie tensioni e dato origine ad episodi di grave intolleranza.

Un grande contributo in tal senso è stato fornito dalla costante ricerca da parte dei responsabili dell'Ente di un assiduo collegamento e confronto con le diverse realtà istituzionali, sociali ed imprenditoriali del territorio del Parco, a cui ha fatto riscontro una sempre più accentuata attenzione verso le tematiche della conservazione ambientale da parte delle due Regioni.

Altro elemento determinante è stato il formale impegno dell'Ente Parco ad esprimere il parere sulle opere e sui lavori da effettuarsi all'interno del territorio di competenza, entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza (realizzando tempi medi di rilascio di 31 giorni).



Ciò ha consentito di eliminare uno dei fondamentali e tradizionali elementi di attrito tra Ente – popolazione – istituzioni locali.

Come risultato emblematico del nuovo clima che caratterizza gli attuali rapporti, può essere indicato il nuovo Centro Visitatori di Rhêmes N.D. che, realizzato con il contributo finanziario della Regione Autonoma Valle D'Aosta, viene gestito in collaborazione tra Ente Parco Comunità Montana Grand Paradis, Comune di Rhêmes N.D. e la locale A.P.T.

Altro esempio è rappresentato dalla adozione di una segnaletica turistica omogenea su tutto il territorio dello Spazio Gran Paradiso, realizzata in modo coordinato dal Parco e dalle due Comunità Montane territorialmente interessate con simbologie e tipologie uniformi.

Con un rapporto convenzionale con il comune di Noasca, si è giunti ad una gestione concordata di un ostello per la Gioventù nel medesimo comune, collegato al laboratorio didattico del Parco, che accoglie migliaia di alunni ogni anno.

La ritrovata serenità nei rapporti tra Ente Parco e gli Enti locali e comunità residenti all'interno dell'area protetta dovrebbe facilitare la soluzione del problema della tabellazione dei confini a suo tempo iniziata ma tuttora sospesa per motivi di sicurezza e di ordine pubblico.

#### Progetti ed investimenti

Nella duplice prospettiva della conservazione ambientale e del parallelo sviluppo economico e sociale delle comunità residenti, l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha attivato una serie di progetti sul territorio utilizzando i finanziamenti erogati nell'ambito dei Piani triennali 1991-93 e 1994-96, della delibera C.I.P.E. 18.12.96 e del Regolamento UE 2081 – Obiettivo 2.

Detti progetti, (già realizzati od in fase di completamento il cui importo complessivo ammonta ad oltre 10 miliardi) ripartiti in base alle specifiche fonti di finanziamento sono i seguenti:

1. Il Piano Triennale

(importo complessivo 2 miliardi)

- |                                                                                                              |    |             |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------|
| * recupero a fini museali ed espositivi di una seicentesca fucina del rame in Ronco C.se (TO)                | L. | 450.000.000 |
| * ricostruzione di fabbricato storico destinato alla tutela sanitaria della fauna e alla ricerca scientifica | L. | 600.000.000 |
| * redazione della documentazione conoscitiva e cartografica per la predisposizione del Piano del Parco       | L. | 800.000.000 |
| * risanamento conservativo fucina del rame di Ronco Canavese                                                 | L. | 150.000.000 |

2. Il Piano Triennale

(importo complessivo L. 3.165.000.000)

- |                                                                                                                             |    |             |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|-------------|
| * realizzazione strutture per l'istituzione del Centro riproduzione lontra                                                  | L. | 400.000.000 |
| * recupero fabbricato storico per la tutela sanitaria e la ricerca scientifica                                              | L. | 880.000.000 |
| * sistemazione di una parte del Grand Hotel di Ceresole (TO) per realizzazione Centro Visitatori                            | L. | 500.000.000 |
| * recupero edificio e allestimento Centro Visitatori nel Santuario di Prascondù a Ribordone (TO)                            | L. | 942.000.000 |
| * cofinanziamento (con i fondi comunitari) per realizzazione Giardino Alpino e centro sperimentazione agricola in Val Soana | L. | 235.000.000 |
| * cofinanziamento (con i fondi comunitari) per il recupero della scuola elementare di Maison in Valle Orco                  | L. | 45.000.000  |
| * avvio realizzazione segnaletica coordinata del Parco                                                                      | L. | 105.000.000 |
| * divulgazione di una sintesi dei dati del Parco                                                                            | L. | 58.000.000  |

3. Delibera C.I.P.E.

(importo complessivo L. 6.015.000.000)

- \* recupero e sistemazione rete strade reali e sentieri  
Valli Orco e Soana (TO) L. 1.597.000.000
- \* recupero architettonico e funzionale baite della  
Vaudalettaz – Valle Rhêmes (AO) L. 1.478.000.000
- \* allestimento Centro Visitatori di Locana (TO) e  
fucina del rame di Ronco (TO) L. 750.000.000
- \* recupero architettonico e funzionale Casa reale di  
caccia Gran Piano – Noasca (TO) L. 1.000.000.000
- \* recupero architettonico antica fucina rame di  
Ronco (TO) L. 1.190.000.000

4. Asse Turismo – Obiettivo 2

(importo complessivo L. 600 milioni)

- \* recupero ed allestimento antica scuola elementare  
Maison – Noasca (TO) L. 150.000.000
- \* realizzazione giardino botanico alpino e centro  
sperimentazione agricola in Valle Soana L. 450.000.000

Oltre ai progetti sopraindicati, l'Ente Parco ha attivato altre iniziative sul territorio attraverso la ricerca di finanziamenti presso sponsors istituzionali e privati.

Con i fondi ottenuti dalla Compagnia San Paolo, dalla Casa di Risparmio di Torino e dall'Azienda Energetica Metropolitana di Torino, è stata acquisita una porzione dello storico albergo Gran Paradiso di Ceresole, edificio di notevole valore architettonico, in cui verranno realizzati un nuovo Centro Visitatori ed una sala convegni, utilizzando fondi del P.T.A.P.

Ricerca scientifica

Nell'ambito della costante attività di conservazione e del continuo monitoraggio del prezioso patrimonio faunistico del Parco (5.000 stambecchi ed 8.000 ca-

mosci), si sono sviluppati nel corso degli ultimi anni numerosi programmi di ricerca condotti direttamente dall'Ente attraverso i suoi Centri Studi Veterinari sulla Fauna Alpina od in collaborazione con diversi Istituti Universitari.

Sempre nell'ambito della ricerca scientifica, il PNGP ha organizzato, nello scorso anno, la II Conferenza Mondiale sugli ungulati di montagna, tenutasi in Valle d'Aosta e ha realizzato in collaborazione con la Rete Alpina delle Aree Protette, la II Conferenza Internazionale delle Aree Protette Alpine.

Particolare rilevanza assume la realizzazione - nell'ambito dei finanziamenti ottenuti da fondi UE ed in collaborazione con il confinante Parco Nazionale francese della Vanoise - di un progetto concernente la gestione transfrontaliera del patrimonio faunistico comune per un importo complessivo di L. 615 milioni.

E' continuato il programma di reintroduzione di stambecchi provenienti dal territorio del Gran Paradiso in altre aree protette lungo tutto l'arco delle Alpi, mentre risultano in corso le osservazioni sulle colonie costituite con successo nei decenni passati.

Il giardino botanico Paradisia di Cogne ha continuato la sua attività internazionale di scambio semi con 300 orti botanici di tutto il mondo, di studio sulle modalità di propagazione delle piante alpine e di coltura di piante officinali.

Ha arricchito le sue collezioni e gli itinerari con un settore petrografico, con la cartellonistica illustrativa, e- unico tra i giardini alpini - anche con una stazione ampia ed esauriente sui licheni. E' stato pubblicato inoltre il volume "Il giardino alpino Paradisia".

#### Promozione attività di fruizione

Nella prospettiva di uno sviluppo maggiore del turismo compatibile nel territorio del Parco e della promozione della didattica ambientale, sono stati realizzati in questi ultimi anni tre nuovi centri visitatori riguardanti tematiche specifiche:

- \* il gipeto a Rhêmes N.D. (AO)

- \* i predatori a Valsavaranche (AO)
- \* i mestieri tradizionali a Locana (TO)

con relativi opuscoli illustrativi.

Oltre alla attività manutentiva sulla rete di sentieri del Parco (350 chilometri di strade reali) sono stati realizzati sentieri natura:

- \* “i sensi in gioco” attrezzato per la visita da parte di non vedenti e dal persone con difficoltà di ambulazione.
- \* “Eaux Rousses” (acque rosse, ferruginose) di Valsavaranche
- \* “Val di Rhêmes”

completi di apposito opuscolo illustrativo.

Una particolare attenzione è stata riservata alla formazione ed all'aggiornamento delle guide della natura che fanno riferimento ad alcune cooperative alle quali, a seguito di specifica gara, è stato affidato il compito di svolgere tale servizio, particolarmente diretto all'utenza scolastica.

E' proseguito il programma di produzione di filmati ad uso didattico e promozionale riguardanti i diversi aspetti naturalistici ed ambientali del Parco, mentre per tutto l'arco della stagione estiva, viene realizzato un intenso programma di animazione svolta da operatori specializzati in tutte le valli dell'area protetta, supportato dalla produzione di un giornale dedicato ai turisti: “E.....state con noi”.

Va conclusivamente rilevato – in mancanza di una adeguata contabilità economico analitica per centri di costo e di ricavo – che, in una valutazione necessariamente generica e complessiva, le iniziative svolte hanno prodotto entrate proprie in tendenziale espansione, come emergerà dalla successiva analisi delle risorse finanziarie, e quindi un miglioramento dei margini di autosufficienza.

### **9. Mezzi finanziari**

**9.1** La disciplina relativa ai mezzi finanziari del Parco ha subito delle modifiche a seguito della emanazione della legge 394/1991 che all'art. 16 pone una nuova elencazione delle entrate da destinare al conseguimento dei fini istituzionali:

Esse sono:

- a) - i contributi ordinari dello Stato;
- b) - i contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- c) - i contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- d) - i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali, in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- e) - gli eventuali redditi patrimoniali;
- f) - i canoni delle concessioni previste dalla legge; i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- g) - i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;
- i) - ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Inoltre lo stesso articolo prescrive che "l'ente parco ha l'obbligo di pareggio del bilancio".

La serie storica delle risorse finanziarie esposte nelle successive tabelle consente di evidenziare che, ancorchè molteplici siano le ipotesi di entrate previste dal citato art. 16, sul piano concreto della gestione, ad eccezione dei modestissimi apporti economici degli Enti territoriali, la quota assolutamente prevalente sia costituita dal contributo statale sul quale finisce per gravare la spesa di parte corrente, come in seguito sarà precisato.

Dai dati evidenziati emergono due situazioni significative e caratterizzanti la situazione dei mezzi finanziari dell'ente: da un lato la già rilevata eseguità dei

contributi degli enti territoriali soprattutto di quelli compresi nell'area protetta, che, pur riguardando tutti gli esercizi e con qualche isolata punta più elevata per le Regioni, incidono, rispetto al contributo statale e alle entrate dirette dell'ente in misura esigua; dall'altro il tendenziale aumento delle entrate proprie - da valutare positivamente - la cui percentuale, rapportata al quadro complessivo delle entrate, e, però, di dimensioni ancora molto ridotte, consentendo la copertura di una parte minima della spesa corrente.

Ne deriva l'esigenza di realizzare prodotti e servizi che siano in grado di contribuire all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali e, nel contempo, di assicurare ritorni economici, non trascurando, almeno tendenzialmente, il bilanciamento tra costi e ricavi delle diverse linee di attività e comunque a porre in essere ogni idonea misura atta a coinvolgere la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, soprattutto di quella che più direttamente beneficia di beni, di attività e prestazioni da parte dell'Ente parco.

D'altra parte è da rilevare che il giudizio di valore che è implicito in un rapporto percentuale e nell'andamento seriale dei dati assume un significato particolare se rapportato ad altre realtà gestionali afferenti istituzioni analoghe od identiche per struttura e funzioni. La valutazione comparativa dell'indice di autonomia finanziaria dell'E.P.G.P. rispetto all'altro ente storico e coevo (Ente Parco d'Abruzzo) evidenzia un sensibile divario di valori che non può non essere tenuto presente sul piano della valutazione dell'attività di gestione e che deve indurre l'ente su cui si riferisce a perseguire un sensibile incremento della produttività cogliendo tutte le opportunità di sviluppo.

Quanto sopra risulta chiaramente dai seguenti prospetti riferiti al periodo 1994-1998.

**Parco Gran Paradiso**

(in milioni di lire)

| Provenienza delle entrate                               | 1994    |      | 1995    |      | 1996    |      | 1997    |      | 1998    |      |
|---------------------------------------------------------|---------|------|---------|------|---------|------|---------|------|---------|------|
|                                                         | Importo | %    | Importo | %    | Importo | %    | Importo | %    | Importo | %    |
| A) Entrate erariali, regionali e di altri enti pubblici | 5.096,0 | 95,4 | 4.846,0 | 94,8 | 5.096,0 | 94,3 | 6.959,0 | 95,8 | 8.187,0 | 91,0 |
| B) Entrate proprie                                      | 245,3   | 4,6  | 266,7   | 5,2  | 310,3   | 5,7  | 302,0   | 4,2  | 806,0   | 9,0  |
| Totale A+B                                              | 5.341,3 | 100  | 5.112,7 | 100  | 5.406,3 | 100  | 7.261,0 | 100  | 8.993,0 | 100  |

| Provenienza delle entrate                               | 1999    |       |
|---------------------------------------------------------|---------|-------|
|                                                         | Importo | %     |
| A) Entrate erariali, regionali e di altri enti pubblici | 8.001   | 97,95 |
| B) Entrate proprie                                      | 251     | 3,05  |
| Totale A+B                                              | 8.252   | 100   |

**Parco Nazionale d'Abruzzo**

(in milioni di lire)

| Provenienza delle entrate                               | 1994    |      | 1995    |      | 1996    |      | 1997     |      | 1998    |       |
|---------------------------------------------------------|---------|------|---------|------|---------|------|----------|------|---------|-------|
|                                                         | Importo | %    | Importo | %    | Importo | %    | Importo  | %    | Importo | %     |
| A) Entrate erariali, regionali e di altri enti pubblici | 7.400,0 | 90,7 | 6.635,0 | 88,4 | 5.550,0 | 81,5 | 9.500,0  | 89,6 | 8.680   | 88,81 |
| B) Entrate proprie                                      | 754,7   | 9,3  | 874,7   | 11,6 | 1.263,2 | 18,5 | 1.099,7  | 10,4 | 1.093,0 | 11,19 |
| Totale A+B                                              | 8.154,7 | 100  | 7.509,7 | 100  | 6.813,2 | 100  | 10.599,7 | 100  | 9.773,0 | 100   |

Nell'ambito delle entrate proprie una posizione particolare assumono - come risulta dal seguente prospetto - quelle connesse alla vendita dei biglietti di ingresso ai diversi centri visitatori con i relativi settori museali e quelle riscosse per la vendita di materiale propagandistico ed informativo.